

FONDAZIONE CARDINALE GIACOMO LERCARO

Sede in Bologna, Strada Maggiore n. 42
C.F. 80009950371

Bilancio al 31/12/2023

Stato patrimoniale attivo	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>	278.957	263.526
<i>II. Materiali</i>	13.832.394	13.699.476
<i>III. Finanziarie</i>	3.716.136	3.709.978
Totale Immobilizzazioni	17.827.487	17.672.980
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
<i>II. Crediti</i>		
- entro 12 mesi	86.974	43.221
- oltre 12 mesi		
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	35.087	125.674
Totale attivo circolante	122.061	168.895
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	17.949.549	17.841.875
Stato patrimoniale passivo		
A) Patrimonio netto		
<i>I. Fondo Patrimoniale</i>	13.670.920	13.510.178
<i>II. Fondi Vincolati</i>	3.808.945	3.808.945
<i>III. Arrotondamento</i>		
<i>IV. Risultato gestionale esercizio in corso</i>	185.783	160.742
Totale Fondo Patrimoniale	17.665.648	17.479.865
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
	66.307	55.947

D) Debiti		
- entro 12 mesi	115.534	211.903
- oltre 12 mesi	92.060	94.160
	207.594	306.063

E) Ratei e risconti	10.000	-
----------------------------	---------------	---

Totale passivo	17.949.549	17.841.875
-----------------------	-------------------	-------------------

Rendiconto Gestionale	31/12/2023	31/12/2022
------------------------------	-------------------	-------------------

Proventi attività tipiche		
<i>Gestione finanziaria</i>	5.964	4.096
<i>Contributi ordinari</i>	194.407	195.697
<i>Affitti attivi</i>	653.604	614.349
<i>Altri proventi ordinari</i>	257.529	166.430
Totale proventi da attività tipiche	1.111.503	980.572

Oneri da attività tipiche		
<i>Oneri progetti</i>	45.436	7.609
<i>Oneri mostre</i>	22.251	20.241
<i>Contributi Enti</i>	16.100	16.015
<i>Personale</i>	298.418	292.350
<i>Personale collaboratori</i>	26.222	15.382
<i>Utenze</i>	198.786	98.605
<i>Professionisti</i>	89.836	58.746
<i>Imposte e tasse</i>	157.909	110.626
<i>Oneri diversi</i>	58.222	45.693
<i>Altri oneri di gestione</i>	47.756	37.183
<i>Gestione Immobiliare ordinaria</i>	103.556	90.884
<i>Ammortamenti</i>	22.864	22.124
<i>Gestione finanziaria</i>	615	4.372
Totale oneri da attività tipiche	1.087.971	819.829

Risultato gestionale attività tipiche	23.532	160.742
--	---------------	----------------

Proventi da attività straordinarie		
<i>Altri proventi straordinari</i>	156.123	-
<i>Plusvalenze su Titoli</i>	6.158	-
Totale proventi da attività straordinarie	162.281	-

Oneri da attività straordinarie		
<i>Altri oneri straordinari</i>	30	-
Totale oneri da attività straordinarie	30	-

Risultato gestionale attività straordinarie	162.251	-
--	----------------	---

Risultato gestionale complessivo	185.783	160.742
---	----------------	----------------

FONDAZIONE CARDINALE GIACOMO LERCARO

Nota Integrativa al Bilancio chiuso il 31/12/2023

Premessa

Informazioni generali

La Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro venne costituita, per volere dello stesso Cardinale e con il prezioso apporto di un consistente nucleo di suoi ex allievi di Genova e di Bologna, con atto del Notaio Dott. Carlo Malaguti in data 30 dicembre 1972, rep. 36903, fasc. 18612. Il 3 gennaio 1976 il Presidente della Repubblica, con proprio Decreto n° 14, la eresse ad ente morale. Attualmente la Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Bologna, al n° 49, pag. 91, vol. I.

La sede legale della Fondazione è da sempre fissata in Bologna in Strada Maggiore n° 42.

Scopo della Fondazione

Scopo della Fondazione è di appoggiare e sviluppare le opere assistenziali, sociali e culturali a suo tempo promosse dal Cardinale Giacomo Lercaro. Tale scopo è perseguito in *via diretta*, mediante l'attività svolta da alcuni dei comparti in cui è articolata la struttura interna della Fondazione (Galleria Lercaro, Istituto Veritatis Splendor, Centro Studi) e di cui si dirà più innanzi. Il perseguimento dello scopo avviene altresì in *via indiretta* ossia "... *assecondando e completando gli intenti dell'Opera Diocesana Madonna della Fiducia...*" (Art. 2 dello Statuto): Un ente giuridicamente autonomo ma il cui sostentamento, ad oggi, è totalmente a carico della Fondazione.

A questi si aggiunge la società "Provvidenza srl" - detenuta al 100% dalla Fondazione - che gestisce una casa di riposo. Con questa società - da sempre finanziariamente autosufficiente - viene perseguito il dettato di cui alla lettera b) dell'art. 2 dello Statuto: "... *offrire agli anziani una dignitosa ospitalità*".

Attività svolte

L'attività interna della Fondazione si esplica concretamente in cinque comparti:

- *Galleria d'Arte Moderna Raccolta Lercaro*: Come voluto fin dall'origine dal Cardinale Giacomo Lercaro, scopo primario della Raccolta è quello di offrire, in primo luogo "ai giovani, la possibilità di approfondire la propria cultura nel campo dell'arte contemporanea e, contestualmente, dare la possibilità agli artisti di avere un punto di incontro dove essi possano confrontarsi e chiarirsi reciprocamente le idee alla luce di una sempre più profonda generosità inerente all'arte" (Statuto Fondazione Lercaro, art. 2, c). Attività peculiare è dunque l'organizzazione di eventi culturali.

- *Istituto Veritatis Splendor*: Conforme a quanto disposto dal proprio statuto, l'Istituto Veritatis Splendor ha come fine l'educazione e la formazione culturale, la ricerca scientifica, la promozione della cultura, in coerenza con il Magistero della Chiesa. I principi ispiratori sia dell'attività formativa, sia di quella di ricerca dell'Istituto Veritatis Splendor vengono dettati dall'Arcivescovo pro tempore di Bologna il quale, sempre a norma di Statuto, è, ex officio, Presidente dell'Istituto stesso. Per meglio precisare quali siano i fini attuali dell'Istituto, giova ricordare che "In coerenza con il magistero e le indicazioni del proprio Pastore, l'IVS prende atto che la Nuova Evangelizzazione deve costituire la priorità della missione della Chiesa di Dio in Bologna" (Statuto IVS, art. 5). Oggetto dell'attività è, dunque, la promozione e lo sviluppo di progetti culturali.

- *Centro Studi*: il "Dies Domini CENTRO STUDI per l'architettura sacra e la città" vuole essere non solo luogo di formazione, discussione e ricerca sulle tematiche inerenti alla relazione tra spazio sacro e città ma anche portare alla riscoperta dell'opera e del pensiero del Cardinale Giacomo Lercaro nei confronti dell'urbanistica e dell'architettura. La sua attività è volta a realizzare corsi, seminari, ricerche e pubblicazioni, con l'intento di approfondire il significato culturale del fare architettura e urbanistica nel contemporaneo, scegliendo come via la ricerca di percorsi di senso e di relazione con gli altri e con Dio.

- *Compendio immobiliare di Via Murri*: si tratta di un vasto complesso immobiliare ricevuto in eredità oggetto, in questi anni, di una profonda ristrutturazione che ha consentito la “messa a reddito” (*rectius affitto*) delle unità di volta in volta ristrutturate. Il processo di ristrutturazione può definirsi in gran parte completato. Oggi – cfr la voce “affitti attivi” del Rendiconto Gestionale – questo comparto eroga un quota importante dei proventi complessivi con cui la Fondazione sostiene le attività istituzionali di cui ai tre comparti precedenti.

- *Sede amministrativa (via Riva di Reno)*: in questo ambito sono centralizzate le attività amministrative, la gestione del patrimonio finanziario nonché altre attività di natura “straordinaria” fra le quali, ad esempio, la gestione di eventuali eredità pervenute alla Fondazione. Come è facile intuire i primi tre comparti – Raccolta Lercaro, Istituto Veritatis Splendor e Centro Studi - costituiscono il “*braccio operativo*” mediante il quale la Fondazione persegue lo Scopo previsto dal proprio Statuto. Gli ultimi due (Murri e Sede Amministrativa), sono a tutti gli effetti i centri da cui si originano le risorse finanziarie impiegate nei tre comparti precedenti.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è finalizzato ad informare i terzi in merito all’attività svolta dalla Fondazione nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse. È la sintesi delle scritture contabili istituite, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l’Ente e che competono all’esercizio cui il bilancio riferisce. Redatto secondo le indicazioni contenute nel documento “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit” predisposte dall’Agenzia per il terzo settore, si compone dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto gestionale e della presente Nota integrativa. Il documento di Stato Patrimoniale esprime la complessiva situazione patrimoniale e finanziaria dell’Ente alla data di chiusura dell’esercizio. Viene redatto secondo lo schema previsto dall’articolo 2424 del Codice Civile.

Il Rendiconto Gestionale, opportunamente adattato in considerazione delle peculiarità dell’Ente, espone le modalità tramite le quali l’Ente ha acquisito ed impiegato le risorse, evidenzia le componenti economiche positive e negative che competono all’esercizio e sintetizza il risultato di gestione conseguito. La classificazione dei proventi è stata fatta in funzione della loro *origine*, mentre gli oneri sono stati iscritti sulla base della loro *destinazione*. Inoltre è stata effettuata una ripartizione complessiva fra proventi/oneri delle attività tipiche e proventi/oneri delle attività “straordinarie”. Con questa locuzione si è voluto individuare, in specifico, tutti quei proventi il cui conseguimento - a differenza delle attività tipiche - ha avuto natura episodica ed occasionale. A fare da diretto contrappunto ai predetti proventi vengono iscritti gli oneri la cui sostenibilità si è resa realizzabile proprio in virtù dei proventi di cui sopra.

In sintesi il rendiconto della Gestione, così come concepito e strutturato, tende a porre in evidenza in primis gli oneri “ordinari” ossia gli oneri di struttura che annualmente l’Ente sa di dover sostenere ed il cui ammontare, di importo considerevole, statisticamente non presenta sostanziali variazioni di rilievo fra un esercizio e l’altro. A fronte di questi si evidenziano i proventi tipici (non occasionali) su cui l’Ente sa di poter contare al fine di coprire gli oneri di cui sopra. Accertato l’equilibrio della gestione “ordinaria” l’attenzione può essere rivolta alla gestione e l’impiego dei proventi straordinari. E’ questo un approccio estremamente prudentiale volto a salvaguardare il più possibile il patrimonio di cui l’Ente è dotato. A tal fine si è ormai consolidata la pratica di elaborare annualmente una *contabilità industriale* volta a rilevare i movimenti contabili in seno a ciascuno dei comparti in cui si svolge l’attività. Sono stati inoltre completamente rivisti gli schemi di bilancio ciò al fine di avere una migliore visione e, dunque, un maggior controllo sull’andamento gestionale. Inoltre nell’esposizione dei dati contabili sono stati inseriti, come richiesto dalla normativa, i dati relativi all’esercizio precedente.

Criteri di valutazione e di classificazione

Sono stati adottati i criteri di valutazione e classificazione previsti dagli art. 2423 e ss del c.c.. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti :

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti accumulati nei rispettivi fondi.

Le immobilizzazioni acquisite per donazione - nel caso di specie immobili - risultano esposte in bilancio ad un valore pressoché simbolico, ciò in ossequio al principio della massima prudenza.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Si evidenzia che nel passivo l'importo delle immobilizzazioni donate con un vincolo, confluisce nel conto "Fondi vincolati".

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Dati sull'occupazione

L'organico in forza all'Ente risulta essere il seguente:

Organico	31/12/2023
Impiegati	6

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2023
278.957

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Oneri pluriennali su beni di terzi	278.957	263.526	15.431
Totale	278.957	263.526	15.431

Si tratta di lavori sostenuti sull'immobile di via Riva Reno dove, come noto, ha sede la raccolta Lercaro, oltre che gli uffici amministrativi della Fondazione, dell'Istituto Veritatis Splendor e del Centro Studi. In specifico, si tratta di una ristrutturazione in gran parte effettuata nel corso del precedente esercizio che ha consentito di porre in locazione un ampio comparto del predetto immobile.

I relativi oneri sono imputati a conto economico mediante processo di ammortamento il cui orizzonte temporale è stato ragionevolmente individuato nella durata di 15 anni.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023
13.832.394

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Fabbricati	13.578.657	13.444.144	134.513
Impianti termoelettrici	2.828,96	3.596	(767)
Attrezzatura varia e minuta	-	-	-
Macchine ufficio elettroniche	1.813	2.640	(827)
Allestimento Raccolta Lercaro	249.095	249.095	-
Totale	13.832.394	13.699.476	132.918

L'incremento della voce "fabbricati" è relativa a lavori straordinari di manutenzione effettuati su immobili di proprietà. Il dato è in larga parte riferito al compendio "Murri".

La voce "Allestimento Raccolta Lercaro" ha mera natura di memoria e raccoglie ad un valore assolutamente simbolico il patrimonio artistico in opere d'arte di cui la Raccolta dispone.

Nel prospetto che segue si dà conto degli immobili di proprietà della Fondazione:

Gli immobili sono costituiti dai seguenti beni:

Appartamenti Via Murri	76 immobili	6.011.880
Immobile via Irnerio	1 immobile	3.568.472
Immobile via Carissimi	1 immobile	88.256
Complesso Salesiani	1 immobile	500.000
Immobile san Silvestro	1 immobile	3.400.495
Terreni		9.554
Totale		13.578.657

Come può evincersi la parte di maggior rilievo è data dal compendio *Murri* costituito complessivamente da 76 immobili, in larga parte, unità abitative. Il compendio, negli ultimi anni è stato oggetto di profonda ristrutturazione che oggi può considerarsi conclusa, se non per lavori di ammontare modesto rispetto agli investimenti degli esercizi precedenti.

Si segnala che questa importante ristrutturazione è sempre stata "autofinanziata". Ossia i proventi degli immobili messi di volta in volta a reddito sono stati "reinvestiti" nella ristrutturazione di altri, innescandosi così un effetto moltiplicativo. Ad oggi, a conclusione quasi definitiva del processo di ristrutturazione, il compendio eroga un ammontare annuo di affitti attivi pari a c.a. Euro 490.000. Disponibilità utilizzata dalla Fondazione per perseguire i propri fini istituzionali.

L'immobile di via *Irnerio* anch'esso nei precedenti esercizi oggetto di profonda ristrutturazione, risulta attualmente posto in locazione. In specifico vi ha sede una clinica dermatologica e odontoiatrica. Il canone annuo è stato concordato a partire da Euro 80.000. Importo destinato, dopo il primo quinquennio di locazione, ad incrementarsi di ulteriori 10.000,00, per complessivi 90.000,00. In concomitanza del primo rinnovo del contratto, il canone passerà, "a regime" a Euro 105.000,00 annui.

L'immobile "*San Silvestro*", (ubicato a Valle San Silvestro di Dobbiaco), che negli anni precedenti è stato assoggettato anch'esso a una profonda ristrutturazione, nel corso dell'esercizio ha generato proventi da canoni di locazione per complessivi Euro 80.000.

L'intero patrimonio immobiliare di cui alla precedente tabella - fatta eccezione del c.d "*Complesso Salesiani*" che è stato regolarmente acquistato - risulta essere stato acquisito a seguito di donazioni o eredità. Per tale ragione il valore di iscrizione in bilancio dei singoli cespiti è stato fatto in base al *valore catastale*, se del caso, *incrementato degli oneri di ristrutturazione di natura straordinaria*. Ne scaturisce, quindi, un valore ben lontano dal reale valore di mercato che, peraltro, a seguito delle ristrutturazioni di questi anni è sensibilmente aumentato.

Nessuno degli immobili di cui sopra ha valenza "*strumentale*" ossia utilizzato per lo svolgimento dell'attività. Si tratta di "*immobili-patrimonio a reddito*", e per tali ragioni, in ossequio a quanto la dottrina prevede su questo tema, non si è effettuato l'ammortamento.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023
3.716.136

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Partecipazioni	53.865	52.000	1.865
Fondi	3.662.271	3.657.978	4.293
Totale	3.716.136	3.709.978	6.158

L'incremento è generato dall'incremento del valore dei titoli per Euro 6.158 mentre l'incremento delle partecipazioni è dovuto solo ad una più appropriata indicazione delle stesse, comunque già presenti nell'esercizio precedente. Si tratta della società Petroniana Viaggi srl per Euro 865,00 e della società Ospitalità Petroniana srl per Euro 1.000,00.

Fra i "Fondi" si segnala la presenza di una polizza assicurativa per l'ammontare di Euro 1.500.000 e titoli di un Fondo Comune d'investimento - per complessivi di 300.000.

La partecipazione in "Provvidenza srl" è una partecipazione totalitaria. Si tratta, in specifico, di una società che gestisce una casa di riposo con c.a. 100 ospiti. La stessa società è, peraltro, proprietaria dell'immobile di pregio presso cui viene svolta l'attività. Si sottolinea, anche in questo caso, che il valore cui è iscritta la partecipazione - si tratta del capitale sociale - è meramente indicativo e ben lungi dal rappresentare il valore reale. Nello schema che segue vengono riportati i dati di maggior rilievo della partecipazione riferiti al bilancio al 31.12.2023:

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Provvidenza S.r.l.	Sasso Marconi	52.000	5.569.351	(81.862)	100%	52.000

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2023
86.974

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti diversi	31.778			31.778
Erario c/ritenute	19			19
Crediti verso altri per rimborsi spese	55.177	-		55.177
Totale	86.974	-	-	86.974

Si tratta di voci con importi unitari modesti per le quali non si rilevano particolari aspetti da menzionare.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023
35.087

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Cassa	641	687	(46)
Banche c/c	34.446	124.986	(90.540)
Totale	35.087	125.674	(90.586)

Si tratta delle effettive giacenze di risorse finanziarie liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività

Patrimonio

Saldo al 31/12/2023
17.665.649

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Fondo Patrimoniale	13.670.920	13.510.178	160.742
Fondi vincolati	3.808.945	3.808.945	-
Risultato Gestionale dell'esercizio	185.783	160.742	25.041
Totale	17.665.649	17.479.865	185.783

Il patrimonio netto esprime le risorse volte a garantire la continuità dell'attività e il conseguimento degli scopi statutari. Tale voce evidenzia il patrimonio netto nel suo complesso.

In base ai criteri ai quali ci si è attenuti per la stesura dello Stato patrimoniale il patrimonio è stato ripartito nel prospetto di cui sopra tenendo conto la necessità di evidenziare la parte di patrimonio che risulta vincolata per disposizione da terzi.

I *fondi vincolati* rappresentano risorse erogate da terzi e dai medesimi vincolate e finalizzate alla realizzazione di determinati progetti od al conseguimento di determinati scopi.

Il Fondo Patrimoniale risulta incrementato dal risultato della gestione dell'esercizio 2022 per 160.742.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Saldo al 31/12/2023
66.307

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Tfr movimento del periodo	66.307	55.947	10.361

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. L'incremento è relativo alla ordinaria quota accantonata nell'esercizio.

D) Debiti

Debiti

Saldo al 31/12/2023
207.594

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Fornitori	84.975	-	84.975
Debiti verso banche	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-
Debiti v/enti previdenziali	16.763	-	16.763
Depositi cauzionali	-	92.060	92.060
Debiti verso il personale	13.796	-	13.796
Debiti verso altri	-	-	-
Totale	115.534	92.060	207.594

Si rileva il debito verso enti previdenziali per Euro 16.763 e verso dipendenti per Euro 13.796 relativo alla mensilità di dicembre 2023.

I depositi cauzionali sono relativi alla gestione immobiliare.

E) Ratei e Risconti

Ratei e Risconti passivi

Saldo al 31/12/2023
10.000

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Ratei Passivi	10.000	-	10.000

Si tratta di costi iscritti nell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi.

Rendiconto Gestionale

Attività tipiche

Proventi da attività tipiche

Saldo al 31/12/2023
1.111.503

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Gestione finanziaria	5.964	4.096	1.868
Contributi ordinari	194.407	195.697	(1.290)
Affitti attivi	653.604	614.349	39.255
Altri proventi ordinari	257.529	166.430	91.099
Totale	1.111.503	980.572	130.932

Lo schema di cui sopra rappresenta le quattro macro - aree di entrata caratteristiche con cui la Fondazione finanzia i propri "oneri caratteristici". In specifico si forniscono le seguenti informazioni:

La Gestione finanziaria è data da interessi attivi su titoli/cedole 5.153,45€ e su c/c 810,86€.

Fra i *contributi ordinari* si segnala il contributo erogato dal Ministero dei Beni Culturali per Euro 87.847 .

Si segnala, inoltre, che il consueto contributo che l'Istituto Diocesano eroga annualmente alla Fondazione a parziale copertura degli oneri sostenuti per la realtà I.V.S., nell'anno in oggetto è stato pari a 38.750,00€. La Fondazione ha altresì ricevuto un contributo di 50.000€ da parte della società partecipata Provvidenza srl, volto a sostenere specifici progetti implementati dalla Galleria Raccolta Lercaro.

Gli *affitti attivi* sono, per Euro 493.604€, dati dal complesso Murri, vero e proprio "*polmone finanziario*", come già evidenziato, della Fondazione. A questi si aggiungono quelli dall'immobile S.Silvestro (Euro 80.000) e Irnerio (Euro 80.000) – questi ultimi, come già scritto, destinati a crescere -. Gli "*altri proventi ordinari*" sono in larga parte relativi alle offerte e contributi ricevuti dalla Fondazione in occasione delle molteplici iniziative culturali intraprese nel corso dell'esercizio (ci si riferisce, in specifico, alle attività poste in essere dalla Galleria Lercaro, dall'Istituto Veritatis Splendor e dal "Centro Studi").

Oneri da attività tipiche

Saldo al 31/12/2023
1.087.971

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Oneri progetti	45.436	7.609	37.826
Oneri mostre	22.251	20.241	2.010
Contributi Enti	16.100	16.015	85
Personale	298.418	292.350	6.067
Personale collaboratori	26.222	15.382	10.841
Utenze	198.786	98.605	100.182
Professionisti	89.836	58.746	31.091
Imposte e tasse	157.909	110.626	47.283
Oneri diversi	58.222	45.693	12.530
Altri oneri di gestione	47.756,09	37.183	10.573
Gestione immobili ordinaria	103.556	90.884	12.671
Ammortamenti	22.864	22.124	740
Gestione finanziaria	615	4.372	(3.757)
Totale	1.087.971	819.829	268.142

Negli *oneri progetti / mostre* sono ricompresi tutti quegli oneri *destinati* a determinati progetti per la realizzazione dei quali la Fondazione ha conseguito specifici contributi. È questa, come già sottolineato, un'analisi molto attenta effettuata a priori e diretta ad accertare, di volta in volta, la finanziabilità di ogni specifico progetto, e dunque, la possibilità di realizzazione.

Le *utenze* sono in larga parte relative all'immobile sito in Bologna, via Riva Reno presso cui ha sede sia la Raccolta Lercaro che l'Istituto Veritatis Splendor.

Fra le *imposte* si segnala l'imposta "IMU" per € 60.946,40, imposte di registro per € 12.322,84 ed imposte sui redditi (Irap / Ires) per complessivi € 62.706,31

Gli "*oneri diversi*" sono relativi a oneri pulizie per € 27.992, servizi di vigilanza per € 20.796, condominiali per € 2.373, e altri di importo unitario modesto.

Fra gli "*altri oneri di gestione*" si segnalano assicurazioni per € 10.435, oneri bancari per € 5.746.

La *gestione immobili ordinaria* è relativa a oneri connessi all'ordinaria manutenzione degli immobili, quali ascensori, impianto antincendio.

Gli ammortamenti sono stati conteggiati, come già evidenziato, in relazione a quei beni strumentali effettivamente *utilizzati* nella gestione: Macchine ufficio elettroniche, impianti.

A questi, come già evidenziato, si somma la quota delle spese di ristrutturazione sull'immobile di via Riva Reno.

Attività straordinarie**Proventi da attività straordinarie**

Saldo al 31/12/2023
162.281

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Altri proventi straordinari	156.123		156.123
Plusvalenze su titoli	6.158	-	6.158
Totale	162.281	-	162.281

Fra gli “*altri proventi straordinari*” si segnala la risoluzione definitiva di una controversia legale da cui è scaturito la liquidazione di un indennizzo pari a Euro 152.975,80

Oneri da attività straordinarie

Saldo al 31/12/2023
30

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Oneri Eredità		-	-
Altri oneri	30	-	30
Totale	30	-	30

Negli *Altri oneri* sono ricompresi oneri da correzioni contabili di importo marginale.

Altre informazioni

Si evidenzia che ai componenti del Consiglio di Amministrazione non è stato corrisposto alcun compenso.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale d'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per quanto riguarda la destinazione del risultato positivo d'esercizio, pari a € 185.782,57 si propone la destinazione ad incremento del Fondo Patrimoniale.

Il Presidente

(Mons. Roberto Macciantelli)